

I Savoia vogliono riconsegnare l'Italia ai fascisti. Vota per la Repubblica, vota contro la dittatura fascista

L'Unità

L'anticomunismo è la bandiera del fascismo. Vota per il Partito Comunista, vota per la libertà

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
VENERDI 17 MAGGIO 1946

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550
Un trim. L. 290 - Sostentore L. 2000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25193
Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

Verso la pace

La revisione dell'armistizio che è stata decisa alla Conferenza di Parigi, e che rappresenta un nuovo passo verso la riconquista della nostra sovranità nazionale di Stato sovrano e indipendente, sarebbe certo stata accolta con maggiore soddisfazione dagli italiani se fosse arrivata alcuni mesi or sono. Oggi è inevitabile che alla soddisfazione per questo miglioramento della nostra posizione internazionale si accompagni un senso di rammarico e di delusione per il rinvio della stipulazione del trattato di pace definitivo.

Tuttavia l'accordo raggiunto dalle tre grandi potenze vincitrici intorno al nuovo testo di armistizio — testo del quale, nel momento in cui scriviamo, non ci è dato conoscere ancora i termini completi ed esatti — appare un buon auspicio per il futuro trattato di pace, e in particolare deve essere da noi accolto come una garanzia per una soluzione equa dei problemi ancora in sospeso, che tengono conto delle buone ragioni dell'Italia.

Particolarmente importanti sono intanto alcune delle clausole del nuovo armistizio. In primo luogo, senza dubbio, quella che, limitando le funzioni di controllo degli Alleati ad un controllo di semplice carattere militare, restituisce finalmente al nostro governo quella piena iniziativa politica, che gli è stata finora negata: iniziativa di cui potrà giovare il nostro governo che uscirà dalle elezioni e che agirà con l'autorità che gli deriva dal fatto di essere un governo liberamente espresso dal popolo, potrà così mettere efficacemente mano all'opera di ricostruzione del Paese. Importante, poi, la clausola che si promette un acceleramento nel rimpatrio dei nostri prigionieri ancora in mano all'alleato, e importante, infine, fra le clausole economiche, quella riguardante la restituzione all'Italia della flotta mercantile, che è stata proposta e sostenuta, con spirito particolarmente amichevole e comprensivo delle nostre necessità, dall'Unione Sovietica.

D'altra parte, il rinvio della stipulazione del trattato di pace, al fine, in un certo senso, di un rinvio sotto certi aspetti, ci apre tuttavia una prospettiva nuova per il futuro.

Il giudizio che il 2 giugno, con il referendum istituzionale e con l'elezione dell'Assemblea Costituente, il popolo italiano potrà dare sulla monarchia fascista e sulla responsabilità del fascismo, non si limita ad un fatto interno al nostro Paese. Essa ha invece un'importanza internazionale grandissima, in quanto, eliminando la monarchia fascista, esprimendo con chiarezza, nell'elezione dei deputati alla nuova Assemblea, l'orientamento democratico, antifascista, pacifico del nostro Paese, il popolo italiano ha la possibilità di guadagnare la carta migliore da gettare, domani, sul tavolo della pace.

Questo fatto è cromaticamente riconosciuto dallo stesso provocatore, da Umberto di Savoia, quando, nella sua risposta agli emissari del movimento fascista clandestino, egli ammette che la riapparizione del fascismo in Italia e il nuovo aperto connubio, sia in atto, sia in futuro, con la monarchia, farebbero invece imporre « durissime condizioni » all'Italia. E' evidente che di questo, tuttavia, non può preoccuparsi il Savoia, deciso a perseguire, per la salvaguardia dei suoi loschi interessi personali, quella stessa politica antinazionale che ha già trascinato il nostro Paese alla rovina. Se, invece, preoccupa, però, e se ne preoccupa il 2 giugno, il popolo! Al quale non sfugge che sbarrandosi della monarchia fascista, impedendo alla vita italiana un deciso carattere democratico e antifascista, esso si guadagnerà anche una pace migliore per l'Italia.

Anche a questo scopo, anche in difesa di quei supremi interessi nazionali, il popolo difenderà il 2 giugno, contro la monarchia e contro il fascismo, come un cane affamato. Se a Parigi il nostro Ministro degli Esteri aveva ancora alle sue spalle i Savoia sul trono, i fascisti a Monte Mario, e un pullulare intorno al Quirinale, di pericolosi signorilli nazionalisti, alla prossima tornata della Conferenza della pace il nostro Ministro degli Esteri avrà alle sue spalle un'Italia repubblicana e democratica, che potrà chiedere con voce dignitosa, fiducia e giustizia dagli altri popoli.

Il nodo sabauda stringe indissolubilmente Umberto e Scorza

IL TESTO DEGLI ACCORDI SEGRETI tra il Quirinale ed il movimento fascista clandestino

Pizzirani e C. chiedono la ricostituzione "legale", del partito fascista, l'abolizione dei decreti antifascisti e la rimessa in vigore delle leggi repubblicane - Come contropartita essi si impegnano ad appoggiare la monarchia, sia prima che dopo il referendum - Sei richieste e sei impegni

La risposta di Umberto: il partito fascista potrà essere ricostituito dopo il trattato di pace purchè siano rinviati referendum e Costituente

In base a rivelazioni dettagliate fatte da una personalità di spicco che ha partecipato alle recenti trattative fra Quirinale e il movimento fascista, siamo in grado di dare minuti particolari sulle diverse fasi delle trattative stesse, su i punti posti in discussione dalla parte del Quirinale e da Casa Savoia.

Il contatto tra il Quirinale e gli uomini di Scorza, Pizzirani e C. è stato realizzato dai neofascisti di Roma, che, per mezzo di istruzioni della Centrale clandestina fascista e per conto delle similari organizzazioni fasciste in tutta Italia, si sono occupati di mettere in contatto i neofascisti di Roma con i neofascisti di altre parti del paese, contenente 6 richieste e 6 impegni. Tale pro-memoria è stata consegnata ad un altissimo esponente monarchico per tramite di una persona considerata dai fascisti e dai monarchici come « neutrale ». La stessa persona, che ha presentato il pro-memoria, è ritornata nella trincea dell'antifascismo personale monarchico ed ha ricevuto una risposta verbale alle richieste di Scorza e C.: la risposta è stata trascritta sotto dettatura, risulta che per tramite di altre persone i neo-fascisti hanno intenzione di far giungere nel corso di questi giorni un analogo pro-memoria agli alleati, precisamente agli americani. Si ritiene che da parte degli alleati non sarà dato al pro-memoria fascista alcuna risposta.

Delle sei richieste contenute nel pro-memoria fascista la più importante, quella d'ordine capitale, è la prima. Si richiede dai fascisti che la monarchia si faccia promotrice e garante per la concessione di un sostanziale alleggerimento alla ricostituzione del movimento fascista e dell'attività di un movimento politico che riassume sostanzialmente la dottrina, i principi e l'etica del fascismo. Il nulla osta alla ricostituzione del movimento fascista dovrebbe essere dato a nome dei governi di Washington e Londra.

Nella seconda richiesta del pro-memoria è detto che il movimento neo-fascista si proporrà « ufficialmente » lo scopo di valorizzare

tutte quelle istituzioni necessarie alla « rinascita » dell'Italia. Secondo le proposte dei neo-fascisti la situazione fondamentale di questo « nuovo ordine » sarebbe la monarchia.

Nella terza richiesta del pro-memoria si esige l'abolizione o la sospensione delle leggi antifasciste con la conseguente revisione di tutti i processi e provvedimenti già presi. I neo-fascisti si dichiarano disposti a fare eccezione solo per coloro che si sono avvalsi della loro posizione politica durante il fascismo per scopi personali o per compiere atti o delitti comuni.

Nella quarta richiesta del pro-memoria si sollecita il riconoscimento dei diritti acquisiti da coloro che hanno prestato servizio nella M.V.S.N. e nelle forze armate della cosiddetta repubblica sociale.

Nella quinta richiesta del pro-memoria si chiede che vengano mantenuti in vigore tutte le leggi e ordinanze emanate dal governo della repubblica di Salò, che non siano in « palese contrasto » con accordi o leggi internazionali oggi in vigore.

Nella sesta richiesta infine si esige che vengano assicurati immediatamente benefici economici a favore dei fascisti o repubblicani colpiti dalle leggi antifasciste.

Come contropartita a tali richieste gli uomini di Scorza e Pizzirani si impegnano nel pro-memoria a rispettare i seguenti sei punti:

- 1) appoggio in tutti i modi alla monarchia e a Casa Savoia, sia in occasione del referendum come in seguito;
- 2) accettazione in linea di massima, degli impegni presi da Casa Savoia in tutto il periodo che va dall'armistizio del settembre '43 in poi;
- 3) l'attività del nuovo partito fascista, pur facendo salva la dottrina, i principi e l'etica del fascismo, sarebbe svolto sotto la supervisione del Quirinale;
- 4) il nuovo partito fascista consentirebbe all'esistenza di altri partiti e non porrebbe ostacoli, per il momento, alla propaganda politica di tali partiti;
- 5) il nuovo partito fascista rivendicherebbe a sé tutte le responsabilità di quanto è stato fatto dal fascismo nel passato;
- 6) i neo-fascisti sarebbero disposti a collaborare con le nazioni alleate e a rispettare gli interessi anglo-americani.

Savoia in tutto il periodo che va dall'armistizio del settembre '43 in poi.

3) L'attività del nuovo partito fascista, pur facendo salva la dottrina, i principi e l'etica del fascismo, sarebbe svolto sotto la supervisione del Quirinale.

4) Il nuovo partito fascista consentirebbe all'esistenza di altri partiti e non porrebbe ostacoli, per il momento, alla propaganda politica di tali partiti.

5) Il nuovo partito fascista rivendicherebbe a sé tutte le responsabilità di quanto è stato fatto dal fascismo nel passato.

6) I neo-fascisti sarebbero disposti a collaborare con le nazioni alleate e a rispettare gli interessi anglo-americani.

La risposta data agli emissari di Scorza dall'altissimo personalità monarchica — e trascritta, come detto sopra, sotto dettatura — consisteva nei tre punti.

1) La costituzione di un movimento politico fascista che possa operare nell'ambito della legalità è considerata prematura per il momento.

2) Il movimento fascista non vedrebbe sfavorevolmente un fascismo democratico e moderato. Ma ammetterlo oggi, permetterebbe l'ufficiale ricomparsa, significabile, prima della conclusione del trattato di pace, d'una nuova monarchia, alla Jugoslavia e alla Francia di imporre durissime condizioni all'Italia, con il pretesto che il fascismo non è stato estirpato.

3) Si ritiene che quanto viene richiesto nel pro-memoria possa essere in linea di massima e quasi completamente concesso. Ciò può avvenire però solo dopo la conclusione del trattato di pace e mentre che rimane in Italia la monarchia.

3) Pertanto occorre, per raggiungere questi scopi, fare tutto il possibile per rimandare il referendum e le elezioni del 2 giugno. Occorre in particolare:

- a) inviare il maggior numero di lettere all'ammiraglio Stone denunciando irregolarità elettorali, partitocrazia di funzionari, abusi dei partiti di sinistra ecc.;
- b) inviare molte lettere del genere a tutti i corrispondenti dei giornali stranieri in Italia;
- c) rendere QUASI-SI INIZIATIVA per la vittoria della monarchia e contro la propaganda repubblicana soprattutto facendo affluire il maggior numero possibile di persone ai comizi monarchici, tenendo presente che sono i movimenti di massa che colpiscono particolarmente l'opinione degli alleati;
- d) impedire assolutamente stupidità inefficienti tipo Monte Mario che permettono ai vari Romita di avere maggiori poteri e maggiore autonomia dagli alleati, per raggiungere i loro scopi e il pretesto di estirpare il fascismo.

Tale risposta di Umberto è stata trasmessa immediatamente ai capi clandestini del movimento fascista. Essa sarebbe stata esaminata e discussa dai comizi di Scorza, Pizzirani e Gabiati. Successive informazioni confermano che un'intesa sulla base della risposta monarchica è stata raggiunta. Frutto di tale intesa sarebbe la larga partecipazione dei fascisti ai recenti comizi monarchici (vedi i « raduni » di Roma e di Napoli) e le istruzioni di carattere generale ai clandestini fascisti di fiondersi, dovunque possibile, o per lo meno mantenere contatti con le organizzazioni armate monarchiche.

Un legame permanente fra il movimento fascista e il Quirinale sarebbe stato messo allo studio per realizzare la continuità e la uniformità delle direttive. Decisioni importanti sarebbero state prese, in questi giorni, per l'eventualità di un colpo di Stato monarchico: i fascisti da Scorza avrebbero assicurato il loro appoggio, richiedendo però un ulteriore e più preciso impegno del monarchico provocatore.

completamente concesso. Ciò può avvenire però solo dopo la conclusione del trattato di pace e mentre che rimane in Italia la monarchia.

3) Pertanto occorre, per raggiungere questi scopi, fare tutto il possibile per rimandare il referendum e le elezioni del 2 giugno. Occorre in particolare:

- a) inviare il maggior numero di lettere all'ammiraglio Stone denunciando irregolarità elettorali, partitocrazia di funzionari, abusi dei partiti di sinistra ecc.;
- b) inviare molte lettere del genere a tutti i corrispondenti dei giornali stranieri in Italia;
- c) rendere QUASI-SI INIZIATIVA per la vittoria della monarchia e contro la propaganda repubblicana soprattutto facendo affluire il maggior numero possibile di persone ai comizi monarchici, tenendo presente che sono i movimenti di massa che colpiscono particolarmente l'opinione degli alleati;
- d) impedire assolutamente stupidità inefficienti tipo Monte Mario che permettono ai vari Romita di avere maggiori poteri e maggiore autonomia dagli alleati, per raggiungere i loro scopi e il pretesto di estirpare il fascismo.

Tale risposta di Umberto è stata trasmessa immediatamente ai capi clandestini del movimento fascista. Essa sarebbe stata esaminata e discussa dai comizi di Scorza, Pizzirani e Gabiati. Successive informazioni confermano che un'intesa sulla base della risposta monarchica è stata raggiunta. Frutto di tale intesa sarebbe la larga partecipazione dei fascisti ai recenti comizi monarchici (vedi i « raduni » di Roma e di Napoli) e le istruzioni di carattere generale ai clandestini fascisti di fiondersi, dovunque possibile, o per lo meno mantenere contatti con le organizzazioni armate monarchiche.

Un legame permanente fra il movimento fascista e il Quirinale sarebbe stato messo allo studio per realizzare la continuità e la uniformità delle direttive. Decisioni importanti sarebbero state prese, in questi giorni, per l'eventualità di un colpo di Stato monarchico: i fascisti da Scorza avrebbero assicurato il loro appoggio, richiedendo però un ulteriore e più preciso impegno del monarchico provocatore.

Il nuovo armistizio italiano firmato ieri dai quattro Ministri

Oggi probabilmente De Gasperi ed il gen. Morgan firmeranno a Roma il documento - Soddisfazione negli ambienti politici romani per l'appoggio sovietico ad una favorevole revisione dell'armistizio

Molotov chiede la restituzione all'Italia della flotta mercantile

PARIGI, 16. — L'attuale sessione della Conferenza dei Ministri degli Esteri è terminata. I quattro Ministri hanno apposto le loro iniziali all'armistizio riveduto con l'Italia.

Si apprende intanto che giungerà domani a Roma proveniente da Parigi una delegazione di funzionari italiani col testo del nuovo armistizio, che sarà probabilmente firmato domani stesso dal Capo del Comando alleato generale Morgan, e dal Presidente del Consiglio De Gasperi.

Nessuna comunicazione ufficiale è ancora pervenuta al Governo italiano sui termini della revisione che gli Alleati intendono effettuare al documento del « long armistice ». Negli ambienti competenti si è fiduciosi però che la revisione annunciata con sia soltanto un riconoscimento platonico, ma sia invece un vero e proprio alleggerimento degli aggravii, dovuti all'occupazione alleata.

Viene intanto rilevato negli ambienti competenti di Roma, che le osservazioni più favorevoli all'Italia apportate al testo nord-americano relativo alla revisione dell'armistizio, sono state quelle russe. L'Unione Sovietica infatti richiede che l'Italia restituisca all'alleato il controllo stesso fosse effettuato dagli aggirati, dovuti all'occupazione alleata.

Viene intanto rilevato negli ambienti competenti di Roma, che le osservazioni più favorevoli all'Italia apportate al testo nord-americano relativo alla revisione dell'armistizio, sono state quelle russe. L'Unione Sovietica infatti richiede che l'Italia restituisca all'alleato il controllo stesso fosse effettuato dagli aggirati, dovuti all'occupazione alleata.

GRUSSO ROSPO PER UMBERTO IL PROVOCATORE

Stone respinge la petizione monarchica per il rinvio del referendum e delle elezioni

"Ogni passo della Commissione Alleata in tale campo sarebbe una ingiustificata interferenza negli affari interni italiani,"

Il nuovo armistizio italiano firmato ieri dai quattro Ministri

Oggi probabilmente De Gasperi ed il gen. Morgan firmeranno a Roma il documento - Soddisfazione negli ambienti politici romani per l'appoggio sovietico ad una favorevole revisione dell'armistizio

Molotov chiede la restituzione all'Italia della flotta mercantile

PARIGI, 16. — L'attuale sessione della Conferenza dei Ministri degli Esteri è terminata. I quattro Ministri hanno apposto le loro iniziali all'armistizio riveduto con l'Italia.

Si apprende intanto che giungerà domani a Roma proveniente da Parigi una delegazione di funzionari italiani col testo del nuovo armistizio, che sarà probabilmente firmato domani stesso dal Capo del Comando alleato generale Morgan, e dal Presidente del Consiglio De Gasperi.

Nessuna comunicazione ufficiale è ancora pervenuta al Governo italiano sui termini della revisione che gli Alleati intendono effettuare al documento del « long armistice ». Negli ambienti competenti si è fiduciosi però che la revisione annunciata con sia soltanto un riconoscimento platonico, ma sia invece un vero e proprio alleggerimento degli aggravii, dovuti all'occupazione alleata.

Viene intanto rilevato negli ambienti competenti di Roma, che le osservazioni più favorevoli all'Italia apportate al testo nord-americano relativo alla revisione dell'armistizio, sono state quelle russe. L'Unione Sovietica infatti richiede che l'Italia restituisca all'alleato il controllo stesso fosse effettuato dagli aggirati, dovuti all'occupazione alleata.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una manifestazione per il 24 maggio sotto gli auspici del governo e di tutti i partiti

Provvedimenti per l'ordine pubblico - Il testo dell'amnistia proposto dal Ministro Guardasigilli approvato all'unanimità - Compensi per il lavoro straordinario e premio giornaliero di presenza agli statali

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha approvato il testo dell'amnistia proposta dal Ministro Guardasigilli, approvato all'unanimità. Il decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e ha efficacia per i reati commessi a tutto il 15 maggio 1946.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto che stabilisce le nuove norme per il lavoro straordinario e il premio giornaliero di presenza agli statali.

Il Consiglio ha poi approvato una legge che stabilisce le nuove norme per il lavoro straordinario e il premio giornaliero di presenza agli statali.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la difesa della legalità democratica Per sventare le provocazioni fasciste

Vengono fatte circolare con insistenza voci, secondo le quali da parte di gruppi monarchici e fascisti si tenterebbero nei prossimi giorni, e precisamente tra il 20 e il 25 di maggio, colpi di mano e provocazioni, con lo scopo di turbare profondamente l'ordine pubblico, quindi di impedire la consultazione popolare del 2 giugno e la consolidazione del regime democratico.

La Segreteria del Partito Comunista invita tutte le organizzazioni e tutti i compagni ad accogliere con grande freddezza queste voci, pensando che uno degli intenti di coloro che le diffondono è di far perdere la calma ai partiti e agli uomini della legalità democratica, quindi di impedire la consultazione popolare del 2 giugno e la consolidazione del regime democratico.

La Segreteria del Partito Comunista invita tutte le organizzazioni e tutti i compagni ad accogliere con grande freddezza queste voci, pensando che uno degli intenti di coloro che le diffondono è di far perdere la calma ai partiti e agli uomini della legalità democratica, quindi di impedire la consultazione popolare del 2 giugno e la consolidazione del regime democratico.

Nessun disordine in Emilia

La Camera del Lavoro di Bologna ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio il seguente telegramma: « Camera del Lavoro avuta conoscenza di dichiarazioni Presidente del Consiglio seduta 13 corr. circa situazione disastrosa Emilia. Preghiamo che informazioni risultino prive di fondamento ed afferma che la calma e la disciplina regnano in tutta la regione ».

La «Carta della gioventù italiana» allo studio presso il F. d. G.

La Direzione nazionale del Fronte della gioventù, riunita in seduta plenaria, ha approvato il progetto della « Carta della gioventù italiana », che contiene le rivendicazioni fondamentali delle giovani generazioni alla Costituente, ed ha deciso di lanciare in tutto il Paese promuovendo una campagna di adesione alla « Carta della gioventù ». La Direzione del Fronte della gioventù, ha anche approvato un appello alla gioventù invitandola a votare e a far votare per la repubblica e per quei candidati che garantiscono di difendere alla Costituente le aspirazioni della gioventù.

L'APPELLO PROVOCATORIO DEI SAVOJA ALLA MALAVITA NAPOLETANA

« Aggredite le sedi comuniste », incitano gli altoparlanti monarchici

NAPOLI, 16. — La stampa cittadina ha questa mattina stigmatizzato la grave e sanguinosa provocazione monarchica di ieri. Soltanto « il Giornale » quotidiano dei grandi agrari meridionali che non ha vergogna di esser diventato l'organo della malavita napoletana monarchico-squadrista, ha fatto un cenno tentativo per dimostrare il contrario di quanto è accaduto.

Durante tutta la giornata di oggi la provocazione monarchica è continuata. Camioncini dell'« Italia Nuova » hanno percorso la città incitando la teppa squadrista con queste frasi urtate dai megafoni: « I comunisti hanno aperto la guerra civile; aggredite le sedi del Partito Comunista! ». L'indignazione e la pazienza dei lavoratori sono al colmo dinanzi alla palese volontà di assaltare la sede del nostro partito. Non bastava loro l'aver pranzato della rista, due tre ore sono a colpi di mazze ferrate un

Comunismo e religione in una dichiarazione di Miglioli

calcolato di trovare in esso la difesa e la protezione dei loro interessi e dei loro privilegi contro cui cozzano le rivendicazioni sociali del lavoro. Su di essi la terribilità repubblicana, proclamata a Roma dal Congresso, non ha avuto effetto mentre invece la monarchia è per costoro un necessario e desiderato rifugio. Su di essi la terribilità repubblicana, proclamata a Roma dal Congresso, non ha avuto effetto mentre invece la monarchia è per costoro un necessario e desiderato rifugio.

Impotenza canina

La colera canina dimanzi agli straripanti del Paese della colonia repubblicana ha colpito di nuovo la Sicilia...

Cronaca di Roma

COME SI VOTA

I complicati misteri della scheda di stato

Referendum istituzionale ed elezioni dei deputati alla costituzione sono due cose distinte - Le preferenze possono essere date solo a candidati della lista votata

Abbiamo seguito nel nostro precedente articolo l'elettore fino al momento in cui ricevette dal presidente del seggio la scheda per il referendum istituzionale (Repubblica o monarchia) e la scheda per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente...

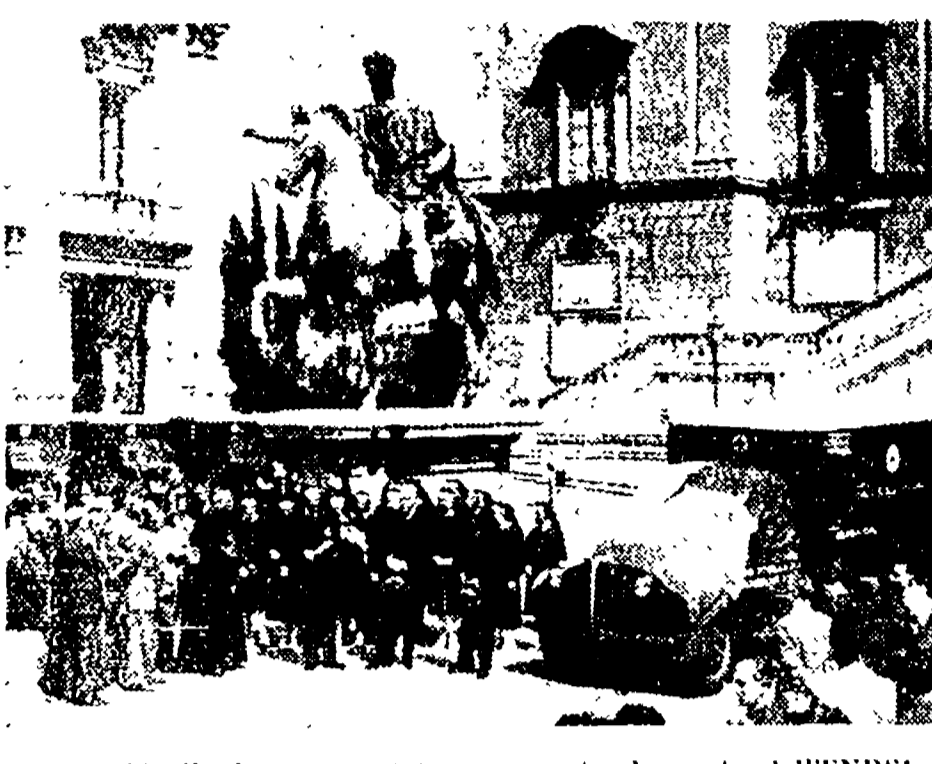
LE IDEE DEGLI ALTRI

Rerum Novarum? Sulla carta del nuovo, dell'epoca, prodotto dal quotidiano per il compagno di un'azione...

Indiscutibilmente repubblicani

Ieri mattina un manifesto appeso sulle mura della Città Universitaria della bella piazza di Venezia...

Per una colonna obituarica, verso le 12 e 30 giungiamo al posto in una quarantina di studenti con altre 2 bandiere.



In Campidoglio ieri sono state consegnate da parte dell'ENSDI alla Italia 30 autoambulanzette alla presenza dell'ambasciatore americano Myron Taylor, del Sindaco e di altre personalità.

NELL'AGRO ROMANO

La caparbieta degli agrari e lo sciopero dei braccianti

I lavoratori della terra della provincia di Roma sono da due giorni in sciopero. Essi sono giunti a questo passo soltanto soltanto quando l'Ente agrario degli agrari e l'Ente braccianti hanno...

La disoccupazione nelle campagne è assai alta. Per di più i contadini che non sono ancora lavorati fanno oggi in condizioni talmente precarie da provocare un collasso nel rendimento di una fetta ed un deterioramento sensibile del materiale umano.

Attualità

La scheda per le elezioni dei deputati all'Assemblea Costituente, che è leggermente più grande di quella per il referendum e di colore celeste sbiadito...

Contraddizioni in termini

Qualche altra parola o grande incertezza o ridotta perché sacerdoti e propagandisti cattolici si affrettano sul "Quotidiano" a sfuggire le parole, non vogliono dire come Vangelò, ma quasi...

Senza riposta

Qual che noi senza riposta spera del "Quotidiano" in otto e per cercare le regole della buona condotta e nostri giudici inflessibili...

Risveglio liberale

Leggiamo sul "Rinascimento Liberale" e ce ne in uno Stato già esteso a tutto il paese, entro il quale politica anche per i fascisti e gli anarchici, e evidente che si vuole liberare...

Attualità

La scheda per le elezioni dei deputati all'Assemblea Costituente, che è leggermente più grande di quella per il referendum e di colore celeste sbiadito...

Contraddizioni in termini

Qualche altra parola o grande incertezza o ridotta perché sacerdoti e propagandisti cattolici si affrettano sul "Quotidiano" a sfuggire le parole, non vogliono dire come Vangelò, ma quasi...

Senza riposta

Qual che noi senza riposta spera del "Quotidiano" in otto e per cercare le regole della buona condotta e nostri giudici inflessibili...

Risveglio liberale

Leggiamo sul "Rinascimento Liberale" e ce ne in uno Stato già esteso a tutto il paese, entro il quale politica anche per i fascisti e gli anarchici, e evidente che si vuole liberare...

L'AGITAZIONE ALL'IN.C.I.S.

Gli inquilini non debbono sostenere tutto il peso deficitario dell'Istituto

Equiparazione dei fitti e non rilevante aumento generale. Una dichiarazione del compagno Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L.

La situazione catastrofistica dell'In.C.I.S. si è aggravata, ma con questa situazione si è applicata, o meglio come si è applicata, non è assolutamente da crearsi un'ipotesi di equazione...

Un ufficiale jugoslavo

attentato in via Torlonia

Ieri notte, mentre rientrava nella sua abitazione di via Alessandrina Torlonia, il capitano Giuseppe Sirovick, corrispondente da Roma dell' "Agenzia Tass", è stato ferito a tre colpi di pistola sparati...

SPETTACOLI

"Noite di Tempesta", TEATRI

Milano: gli spettacoli teatrali. La festa della notte di Tempesta, la festa di Pagine, la festa di Pagine...

CINEMA

Acquaro: il cinema di oggi. Alabastro: il cinema di oggi. Alabastro: il cinema di oggi...

LA RADIO

1. PIRELLA: il 20.9 - dal 12.10. Il programma - 12.15. Su frequenze di una...

LA PAROLA DEL P. C. I.

Il GEN. UMBERTO NOBLE parlerà sulle ragioni che lo hanno spinto ad aderire alla lista del P.C.I. all'Assemblea Costituente...

CUOIO CUOIO CUOIO

a L. 580 Semenze L. 140 - Broccame L. 100 PER RIVENDITORI, COOPERATIVE ECC. ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dot. THEODOR LANZ VENEREE - PELLE. Gabinetto Medico Chirurgico DIRETT. DOTT. L. COLAVOLPE dell'Università di PARIGI VENEREE-PELLE. Dott. David STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore e senza operazioni degli EMORROIDI Ragadi Piaghe - VEN. VARICOSI. Prof. Dott. G. DE BERNARDIS SPECIALISTA VENEREE E PELLE. Impotenza e anomalie sessuali. Dott. ALFREDO STROM MALATTIE VENEREE - PELLE EMORROIDI - VARICI RAGADI - PIAGHE - IDROCELE CURA INDOLERE E SENZA OPERAZIONE CORSO UMBERTO 504 Telefono 61-929 - Ore 8-20



Ambrogio Donini, sin dal 1913 libero docente di Storia del Costituzionalismo all'Università di Roma...

CANDIDATI DEL P. C. I.

AMBROGIO DONINI e MARIO PAONE

Due intellettuali al servizio della classe operaia

Di Masolini, ad abbandonare l'organizzazione e ad emigrare, il compagno Donini da cui ha fatto uscire il nostro Paese. Nel 1932 è a Parigi, alla direzione della casa editrice del P.C.I. e a lavorare in direzione Italia...

SPORTELLO ELEZIONI

Certificati e duplicati. Poiché il certificato elettorale è un documento personale indispensabile per l'esercizio del diritto di voto, è necessario che i cittadini ne abbiano la massima cura...

Invito ai consumatori

Si invitano i consumatori di carbone ad acquistare per prova presso una delle officine rivenditrici il carbone di cui sono costituiti i carichi di legna comune.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Qualche altra parola o grande incertezza o ridotta perché sacerdoti e propagandisti cattolici si affrettano sul "Quotidiano" a sfuggire le parole...

LA PAROLA DEL P. C. I.

Il GEN. UMBERTO NOBLE parlerà sulle ragioni che lo hanno spinto ad aderire alla lista del P.C.I. all'Assemblea Costituente...

CUOIO CUOIO CUOIO

a L. 580 Semenze L. 140 - Broccame L. 100 PER RIVENDITORI, COOPERATIVE ECC. ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dot. THEODOR LANZ VENEREE - PELLE. Gabinetto Medico Chirurgico DIRETT. DOTT. L. COLAVOLPE dell'Università di PARIGI VENEREE-PELLE. Dott. David STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore e senza operazioni degli EMORROIDI Ragadi Piaghe - VEN. VARICOSI. Prof. Dott. G. DE BERNARDIS SPECIALISTA VENEREE E PELLE. Impotenza e anomalie sessuali. Dott. ALFREDO STROM MALATTIE VENEREE - PELLE EMORROIDI - VARICI RAGADI - PIAGHE - IDROCELE CURA INDOLERE E SENZA OPERAZIONE CORSO UMBERTO 504 Telefono 61-929 - Ore 8-20